

che sa cambiare le regole del gioco anche attraverso un rinnovamento interno della classe dirigente».

Ma lei, Renzi, Civati e molti altri, non siete l'esempio di giovani dirigenti su cui il Pd ha puntato?

«È vero, noi siamo giovani dirigenti a cui è stata data una possibilità e che si sono conquistati la fiducia sul territorio, tra la gente. Aggiungo anche che ci sono molti giovani sindaci, assessori, consiglieri, segretari di circolo e regionali. Il ricambio è in atto, ma ancora non basta».

Non è che dovete anche conquistarvelo questo spazio, oltre che chiederlo?

«Sono d'accordo, la carta d'identità non può essere un titolo di merito, forse ci siamo abituati all'idea che qualcuno scelga i nomi per conto nostro ma abbiamo anche capito che non funziona. Si deve invertire la rotta anche con l'aiuto generoso di chi può favorire il rinnovamento».

Lei a Firenze cosa dirà?

«Che dobbiamo mettere in campo le nostre idee e le nostre proposte, che abbiamo, su lavoro, ricerca, occupazione». ❖

Hanno detto...

«Serve un governo delle regole e della legalità»



Dario Franceschini (Pd)

«Serve un governo delle regole che restituisca agli italiani la civiltà e la legalità. La Lega sa che prima di sciogliere le Camere va verificato se ci sia una maggioranza»

«Finiani incoerenti cambiano sempre idea»



Antonio Di Pietro (Idv)

«Come volevasi dimostrare Fini e i finiani la domenica dicono una cosa e il lunedì ne fanno un'altra. È ora di costruire un'opposizione seria, senza aspettare "San Fini" dal cielo»

«Maroni in Senato dovrà dire ciò che sa del caso Ruby»



Ignazio Marino (Pd)

«Maroni in Senato dovrà dire ciò che sa su questa inaccettabile vicenda che presenta l'Italia come il parco giochi privato di un premier 74enne con problemi di salute»



Foto © Alessandro Di Meo

NEMMENO LA CRICCA FA REGALI COSÌ.

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su web, iPhone e ora anche su iPad (zone sismiche incluse).

'U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati